

Scheda di sicurezza PULIDETER



Scheda di sicurezza del 28/10/2016, revisione 4

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: **PULIDETER**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:

Detergente industriale disincrostante.

Usi sconsigliati:

Qualsiasi uso diverso dagli usi identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

BARCHEMICALS SRL

VIA S.ALLENDE 14

41051 CASTELNUOVO RANGONE (MO)

TEL. 059/536502

FAX. 059/536742

www.barchemicals.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

barani.corrado@barchemicals.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Barani Dr.Corrado - CELL. 335/6109383 (8.00 - 20.00)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24/24 ore):

Centro Antiveleni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia - 0382-24444

Centro Antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - 02-66101029

Centro antiveleni di Bergamo - Ospedali Riuniti - Bergamo - 800-883300

Centro antiveleni di Firenze - Ospedale Careggi - Firenze - 055-7947819

Centro antiveleni di Roma - Policlinico Gemelli - Roma - 06-3054343


Centro antiveleni di Roma - Policlinico Umberto I - Roma - 06-49978000

Centro antiveleni di Napoli - Ospedale Cardarelli - Napoli - 081-7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

 Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

 Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli Di Prudenza:

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P260 Non respirare i fumi, i vapori e gli aerosol.
- P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
- P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
- P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
- P405 Conservare sotto chiave.
- P501 Smaltire il prodotto e il recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

TENSIOATTIVI NON IONICI
Acido fosforico...%

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo


SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze







N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 25% - < 30%	Acido fosforico...%	Numero 015-011-00-6 Index: CAS: 7664-38-2 EC: 231-633-2 REACH No.: 01- 2119485924- 24	 3.2/1B Skin Corr. 1B H314

Chemical products for water treatment

>= 5% - < 10%	TENSIOATTIVI NON IONICI	CAS: 166736-08-9 REACH No.: 02- 2119630747- 33-0000	 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
200 ppm	2,2'-iminodietanolo; dietanolamina	Numero 603-071-00-1 Index: CAS: 111-42-2 EC: 203-868-0 REACH No.: 01- 2119488930- 28	 3.9/2 STOT RE 2 H373  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

In caso di contatto con gli occhi:

lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle.

Continuare a sciacquare per almeno 20 minuti, proteggere l'occhio illeso.

Consultare immediatamente un oftalmologo.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

In caso di inalazione:

trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione produce tosse con dolori nella gola e tratto respiratorio.

L'inalazione può provocare edema polmonare. I sintomi dell'edema polmonare non si vedono, spesso, fino dopo qualche ora e si fanno più gravi con lo sforzo fisico.

Il contatto con la pelle produce arrossamento, bruciature e dolore.

Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore, bruciature profonde gravi e perdita di visione.

Se ingerito, causa severe ustioni alle labbra, bocca, gola e esofago, con disturbi gastrici e dolori addominali.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

nessuno.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone della zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza vedere la Sezione 1.

Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non ingerire. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Non disperdere nell'ambiente. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Conservare nel contenitore originale tenuto chiuso quando non

Chemical products for water treatment

utilizzato. Non riutilizzare il contenitore.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta.

Non mangiare, non bere, non fumare negli ambienti di lavoro. I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza/miscela.

Materie incompatibili:

alcali concentrati. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Acido fosforico...% - CAS: 7664-38-2

Tipo OEL: UE - LTE(8h): 1 mg/m³ - STE: 2 mg/m³ - Note: Bold-type: Indicative

Occupational Exposure Limit Values [2,3] and Limit Values for Occupational Exposure [4] (for references see bibliography)

ACGIH - LTE(8h): 1 mg/m³ - STE: 3 mg/m³ - Note: URT, eye and skin irr

2,2'-iminodietanolo; dietanolamina - CAS: 111-42-2

ACGIH - LTE(8h): 1 mg/m³ - Note: Skin, A3, (IFV) - Liver and kidney dam

Livelli derivati senza effetto DNEL

Acido fosforico...% - CAS: 7664-38-2

Lavoratore professionale: 1 mg/m³ - Consumatore: 0.73 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: tossicità dose ripetuta

Lavoratore professionale: 2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

2,2'-iminodietanolo; dietanolamina - CAS: 111-42-2

Lavoratore professionale: 1 mg/m³ - Consumatore: 0.25 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

Lavoratore professionale: 0.13 mg/kg - Consumatore: 0.07 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

Consumatore: 0.06 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

Concentrazione prevedibile priva di effetti ambientali PNEC

2,2'-iminodietanolo; dietanolamina - CAS: 111-42-2

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.0022 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.00022 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.012 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.0012 mg/kg

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 0.0012 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi/viso:

Occhiali di sicurezza con protezione laterale per prodotti chimici (EN 166). Visiera protettiva contro gli schizzi di liquidi (EN 166). Raccomandabile quando c'è il rischio di spargimento, spruzzi o nebulizzazione del liquido.

Protezione della pelle:

Indumenti resistenti a prodotti corrosivi CLASSE I, EN340

Stivali in gomma neoprene (EN 347)

Protezione delle mani:

Chemical products for water treatment

Guanti resistenti a prodotti chimici. EN374

Protezione respiratoria:

Maschera filtro per gas e vapori (EN 14387).

Maschera con filtro "E", colore giallo

Rischi termici:

Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente)

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto venga assorbito dal suolo o che defluisca in corsi d'acqua o fogne. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

Controlli tecnici idonei:

Assicurare un'adeguata ventilazione. Rispettare i massimi valori di concentrazione nei luoghi di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido incolore	--	--
Odore:	Inodore	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	<1	--	--
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	1.2 Kg/l	--	--
Idrosolubilità:	Completa	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--
--	------	----	----

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Può essere corrosivo per i metalli.
Non è piroforico.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione. Si rimanda alla sezione numero 7 della MSDS.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non mescolare con prodotti contenenti cloro. Si può sviluppare un gas tossico (cloro).

In presenza di alcali, ammine e alcoli.

A contatto con metalli produce gas idrogeno, gas estremamente infiammabile che produce miscele esplosive con l'aria.

Non versare mai acqua su queste sostanze, quando si deve dissolvere o diluire aggiungere la sostanza lentamente nell'acqua.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Alcali concentrati.

Metalli

Ammine

Alcooli

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Come conseguenza della scomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: ossidi di fosforo

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Acido fosforico...% - CAS: 7664-38-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2600 mg/kg - Note: EQUIVALENTE AL OECD 423

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 2740 mg/kg - Fonte: BIOFAX IND. 2000 (ECHA)

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: STUDY REPORT 1980 (ECHA) - Note: 1500.41 IN THE FEDERAL REGISTER VOL. 38

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: STUDY REPORT 1971 (ECHA) - Note: CODE OF FEDERAL REGULATIONS

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi No - Fonte: STUDY REPORT 2010 (ECHA) - Note: UNITED KINGDOM ENVIRONMENTAL MUTAGEN SOCIETY

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione - Specie: Ratto No - Fonte: STUDY REPORT 2008 (ECHA)

TENSIOATTIVI NON IONICI - CAS: 166736-08-9

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 200 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Chemical products for water treatment

- Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Corrosivo per gli occhi - Specie: Coniglio Positivo
2,2'-iminodietanolo; dietanolamina - CAS: 111-42-2
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1600 mg/kg
Acido fosforico...% - CAS: 7664-38-2
LD50 (RABBIT) SKIN: 2740 MG/KG

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Acido fosforico...% - CAS: 7664-38-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 75.1 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA - OECD GUIDELINE 203 (FISH, ACUTE TOXICITY TEST)

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD GUIDELINE 202 (DAPHNIA SP. ACUTE IMMOBILISATION TEST)

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

TENSIOATTIVI NON IONICI - CAS: 166736-08-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Brachydanio rerio = 100 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD - linea guida 203

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 10 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Scenedesmus subspicatus = 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: OECD - linea guida 201

2,2'-iminodietanolo; dietanolamina - CAS: 111-42-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 55 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.78 mg/l - Durata h: 504

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1460 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 2.2 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità

Acido fosforico - CAS: 7664-38-2

Biodegradabilità: Non è facilmente biodegradabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - Valore: N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Acido fosforico - CAS: 7664-38-2

Non bioaccumulabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - Valore: N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Il prodotto è nocivo per la vita acquatica in quanto abbassa fortemente il pH.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Eliminare il contenuto e il contenitore nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo. Prendere tutte le misure che siano necessarie al fine di evitare al massimo la produzione di residui.

Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, forare, molare o esporre tali contenitori al calore, fiamma, scintille, elettricità statica o altre fonti di ignizione: può esplodere e provocare lesioni o morte.

Non si devono togliere le etichette degli imballaggi fino a che questi non siano stati puliti.

Contenitori contaminati: poiché i contenitori vuoti possono conservare residui di prodotto, seguire le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo aver svuotato il contenitore.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR-UN Number: 1805
IATA-UN Number: 1805
IMDG-UN Number: 1805

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE (Acido fosforico...%)
IATA-Shipping Name: ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE (Acido fosforico...%)
IMDG-Shipping Name: ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE (Acido fosforico...%)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 8
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80
IATA-Class: 8
IATA-Label: Corrosive
IMDG-Class: 8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks: -
ADR-S.P.: -
ADR-Codice di restrizione in galleria: 3 (E)
IATA-Passenger Aircraft: 852
IATA-Subsidiary risks: -

Chemical products for water treatment

IATA-Cargo Aircraft:	856
IATA-S.P.:	A3 A803
IATA-ERG:	8L
IMDG-EMS:	F-A , S-B
IMDG-Subsidiary risks:	-
IMDG-Storage category:	Category A
IMDG-Storage notes:	-

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) 2015/830
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
- Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Prodotto per uso professionale

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Frase pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3):

- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H315 Provoca irritazione cutanea.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci

Pagina 10 di 11

Chemical products for water treatment

	pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

Sezione 1.2, 1.3, 1.4, sezione 2.1 e 2.2, sezione 3.2, sezione 4.1 e 4.2, sezione 5.2 e 5.3, sezione 6, sezione 7.1 e 7.2, sezione 8.1 e 8.2, sezione 10, sezione 11.1, sezione 12, sezione 13.1, sezione 15.1, sezione 16.

Clausola di esclusione di responsabilità

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.